



Città di Recco

DECORATA DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

A Sua Eccellenza Giorgio Napolitano
Presidente della Repubblica Italiana

Signor Presidente,

I cancelli di Auschwitz sono stati aperti il 27 gennaio del 1945, sono trascorsi sessantatré anni da quel giorno, da quando cioè i sopravvissuti hanno potuto tornare alla vita.

Quel ritorno è stato difficile, doloroso, talvolta tragico. Tutti coloro che hanno subito le immense sofferenze dei lager nazisti e hanno trovato la forza di tornare alla vita sono da considerarsi, a mio modo di vedere, eroi del nostro tempo.

Saper ristabilire relazioni interpersonali dopo ciò che si è subito dai propri simili, sopportare il peso di una memoria straziante, subire l'aggressione di revisionismi volgari e strumentali senza cedere alla tentazione di una ribellione scomposta e violenta è segno di una statura umana altissima.

Questo eroismo dovrebbe essere sempre l'esempio da indicare alle generazioni future.

Sessantatré anni sono pochi, ma rischiano di trasformarsi in una distanza abissale.

La stessa qualità della vita proprio delle giovani generazioni non incoraggia la percezione di ciò che è accaduto; non da meno la virtualizzazione della realtà rende ogni dramma "più leggero".

Il compito di colmare il divario che separa gli eventi e la percezione attuale spetta alla nostra generazione, ed in modo particolare a noi che apparteniamo alle Istituzioni.

Come ci ricorda Moni Ovadia "La memoria in una stagione ricca di insidie e di rigurgiti razzisti, non è la riproduzione di un archivio ma una strategia progettuale e creativa contro le pulsioni dell'odio, a favore della pace".

Referenti saluti.

Recco, 19 giugno 2008

IL SINDACO

(Gian Luca Buccilli)